

Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di

iShares IV Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF
(USD Acc.)**

ISIN: IE00BHZPJ569

**iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF
(USD Acc.)**

ISIN: IE00BHZPJ239

**iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF
(EUR Acc.)**

ISIN: IE00BHZPJ783

**iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF
(EUR Acc.)**

ISIN: IE00BHZPJ015

**iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF
(USD Acc.)**

ISIN: IE00BHZPJ452

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 29 APRILE 2022

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 5 MAGGIO 2022

DATA DI ULTIMO AGGIORNAMENTO: 31 MARZO 2025

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF

(USD Acc.)

ISIN: IE00BHZPJ569

iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF

(USD Acc.)

ISIN: IE00BHZPJ239

iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF

(EUR Acc.)

ISIN: IE00BHZPJ783

iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF

(EUR Acc.)

ISIN: IE00BHZPJ015

iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF

(USD Acc.)

ISIN: IE00BHZPJ452

Comparti della SICAV:

iShares IV Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:

BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 29 APRILE 2022

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 5 MAGGIO 2022

DATA DI ULTIMO AGGIORNAMENTO: 31 MARZO 2025

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF, iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF, iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF, iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF e iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di iShares IV Public Limited Company, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominato *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale Società di Gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Central Bank of Ireland*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell'indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di far conseguire agli investitori un rendimento sull'investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sulle attività dei Comparti, che replichi passivamente il rendimento dell'indice di riferimento indicato, per ciascun Comparto, nella tabella che segue (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”). La modalità di replica dell'Indice di Riferimento del Comparto iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF è fisica completa e degli Indici di Riferimento dei Comparti iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF, iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF, iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF e iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF è fisica ottimizzata.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<i>Comparto</i>	<i>Classe di Azioni</i>	<i>Valuta di riferimento del Comparto</i>	<i>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</i>	<i>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</i>	<i>Codice ISIN</i>
iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF	USD - Acc.	USD	USD	EUR	IE00BHZPJ569
iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF	USD - Acc.	USD	USD	EUR	IE00BHZPJ239
iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF	EUR - Acc.	EUR	EUR	EUR	IE00BHZPJ783
iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF	EUR - Acc.	EUR	EUR	EUR	IE00BHZPJ015
iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF	USD - Acc.	USD	USD	EUR	IE00BHZPJ452

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l'Indice, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento dei Comparti.

Il Gestore, in relazione ai Comparti, svolge una *due diligence* sull'Index Provider e si impegna costantemente con lo stesso per quanto riguarda le metodologie degli Indici di Riferimento e la valutazione dei criteri sul rispetto della buona *governance* stabiliti dal SFDR che comprendono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale a livello di società partecipate. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla sezione “*Fund Descriptions*”, par. “SFDR” del Prospetto.

<i>Comparto</i>	<i>Indice di riferimento</i>	<i>Ticker di Bloomberg dell'Indice</i>	<i>Tipo Indice</i>	<i>Index Provider</i>	<i>Informazioni sull'Indice (website)</i>
iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)	MSCI World ESG Enhanced Focus CTB Index	ENWDMI	Net return	MSCI Inc	https://www.msci.com/constituents

iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)	MSCI EM ESG Enhanced Focus CTB Index	EMEGMI	Net return	MSCI Inc	https://www.msci.com/constituents
iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF (EUR - Acc.)	MSCI Europe ESG Enhanced Focus CTB Index	ESEGMI	Net return	MSCI Inc	https://www.msci.com/constituents
iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF (EUR - Acc.)	MSCI EMU ESG Enhanced Focus CTB Index	ENMUMI	Net return	MSCI Inc	https://www.msci.com/constituents
iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)	MSCI Japan ESG Enhanced Focus CTB Index	EJPYMI	Net return	MSCI Inc	https://www.msci.com/constituents

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, la politica d'investimento dei Comparti consiste nell'investimento in un portafoglio di titoli azionari che, per quanto possibile e fattibile, compongono i relativi Indici di Riferimento.

I Comparti utilizzano tecniche di ottimizzazione al fine di ottenere un rendimento simile a quello dei rispettivi Indici di Riferimento e pertanto non ci si aspetta che i Comparti detengano ogni singolo titolo di cui si compongono i panieri degli Indici di Riferimento in ogni momento o che detengano tali titoli nella stessa proporzione delle loro ponderazioni negli Indici di Riferimento. I Comparti possono detenere alcuni titoli che non sono compresi nei panieri degli Indici di Riferimento laddove tali titoli forniscano un rendimento simile (con un profilo di rischio corrispondente) ad alcuni titoli che appartengono agli Indici di Riferimento. Tuttavia, di tanto in tanto, i Comparti possono detenere tutti i titoli di cui si compongono i panieri degli Indici di Riferimento.

È inteso che gli investimenti diretti dei Comparti saranno solo in titoli di emittenti che rispettano i requisiti ambientali, sociali e di governance ("ESG") del fornitore degli Indici di Riferimento.

Gli investimenti diretti dei Comparti, al momento dell'acquisto, saranno conformi ai requisiti ESG degli Indici di Riferimento. I Comparti possono detenere titoli non conformi ai requisiti ESG degli Indici di Riferimento fino al momento in cui i titoli in questione cessino di far parte degli Indici di Riferimento e sia possibile e praticabile (a giudizio del gestore degli investimenti) liquidare la posizione.

Ai fini del rispetto delle regole ESG dell'AMF (*Autorité des Marchés Financiers*), i Comparti adotteranno un approccio di ottimizzazione ESG vincolante e significativo agli investimenti sostenibili. Nell'ambito di questo approccio, i Comparti mireranno a investire in un portafoglio di titoli che, per quanto possibile e praticabile, consista nei titoli componenti i relativi Indici di Riferimento, ottimizzi l'esposizione agli emittenti al fine di ottenere un rating ESG più elevato e riduca l'esposizione alle emissioni di carbonio rispetto ai relativi Indici di Riferimento, pur rispettando altri vincoli di ottimizzazione ESG. Per ulteriori dettagli sulla politica di investimento dei Comparti si rinvia alla sezione "*Fund Descriptions*" del Prospetto.

Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dai Comparti per ottenere un rendimento simile a quello degli Indici di Riferimento, comprendono l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures*, *forwards*, *swaps*, opzioni. Pur potendosi utilizzare SFD a fini di investimento diretto si prevede un uso limitato di SFD. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla all'Appendice II "*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*" del Prospetto.

I Comparti sono adatti a investimenti da medio a lungo termine, sebbene i Comparti possano anche essere adatti a un'esposizione agli Indici più a breve termine.

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (short) né un'esposizione a leva (leva long o leva short) all'andamento dei rispettivi Indici.

Nei paragrafi che seguono viene riportata una descrizione, per ciascun Comparto, degli Indici di Riferimento dei Comparti stessi unitamente ad ulteriori informazioni sulle modalità di replica e di implementazione della strategia di replica adottate dai Comparti e sulle politiche di investimento dei Comparti.

1. iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)

L'indice MSCI World ESG Enhanced Focus CTB (l' "**Indice**" o l' "**Indice di Riferimento**") misura la performance di un sottoinsieme di titoli azionari dei mercati sviluppati globali all'interno dell'indice MSCI World (l' "**Indice Originario**") che esclude gli emittenti dall'Indice Originario in base ai criteri di esclusione ESG (*Environmental, Social e Governance*) del fornitore dell'Indice. I restanti componenti dell'Indice Originario sono quindi ponderati dal fornitore dell'Indice, per l'inclusione nell'Indice di Riferimento, utilizzando un processo di ottimizzazione.

Il processo di ottimizzazione mira a superare la decarbonizzazione e altri standard minimi per un *EU Climate Transition Benchmark* ("CTB") e a massimizzare l'esposizione agli emittenti con rating ESG più elevati, puntando al contempo a un profilo di rischio simile e limitando il *tracking error* dell'Indice di Riferimento.

L'Indice Originario misura la performance dei titoli a grande e media capitalizzazione nei paesi dei mercati sviluppati a livello globale che soddisfano i criteri di dimensione, liquidità e flottante di MSCI. L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco

civili, tabacco, carbone termico, armi convenzionali e petrolio e gas non convenzionali.

Il fornitore dell'Indice definisce i criteri in base ai quali può configurarsi il "coinvolgimento" in ogni attività soggetta a restrizioni. Tali criteri possono basarsi sulla percentuale dei profitti, su una soglia definita di profitti totali, o su qualsiasi connessione con un'attività soggetta a restrizioni indipendentemente dall'ammontare dei profitti. Sono esclusi anche gli emittenti che sono classificati come violatori dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati in materia di anticorruzione, diritti umani, lavoro e ambiente).

Inoltre, l'Indice di Riferimento esclude gli emittenti con un punteggio "Rosso" MSCI ESG *Controversies* (inferiore a 1) secondo i principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente in controversie commerciali molto gravi, che hanno un impatto ESG negativo sulle loro operazioni e/o sui prodotti e servizi. Gli emittenti che non sono stati valutati dal fornitore dell'Indice per un punteggio MSCI ESG *Controversies*, o un rating MSCI ESG, sono anche esclusi dall'Indice di Riferimento.

I rating MSCI ESG tengono conto di numerose metriche che riguardano le principali questioni ESG. Un rating MSCI ESG è progettato per misurare la resistenza di un emittente ai rischi ESG a lungo termine e la sua capacità di gestire tali rischi ESG rispetto agli altri emittenti del settore. La metodologia di rating MSCI ESG fornisce maggiore trasparenza sulle caratteristiche ESG degli emittenti, identificando gli emittenti con un forte rating MSCI ESG come emittenti più competitivi per le future sfide ESG e che possono subire meno controversie ESG.

L'Indice è di tipo *net return* con periodicità di ribilanciamento trimestrale.

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings> e nel paragrafo “*iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF*”, sezione “*Fund Descriptions*” del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, il Comparto stesso riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 22% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 20%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for*

Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes” del Prospetto.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre, il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l'altro, in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda o in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro. Per maggiori dettagli si rinvia all'Appendice III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è il dollaro statunitense.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino allo 0.150%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

2. iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)

L'indice MSCI World ESG Enhanced Focus CTB (l’“**Indice**” o l’“**Indice di Riferimento**”) misura la performance di un sottoinsieme di titoli azionari dei mercati emergenti all'interno dell'indice MSCI World (l’“**Indice Originario**”) che esclude gli emittenti dall'Indice Originario in base ai criteri di esclusione ESG (*Environmental, Social e Governance*) del fornitore dell'Indice. I restanti titoli componenti l'Indice Originario sono quindi ponderati dal fornitore dell'Indice, per l'inclusione nell'Indice di Riferimento, utilizzando un processo di ottimizzazione. Il processo di ottimizzazione mira a superare la decarbonizzazione e altri standard minimi per un *EU Climate Transition Benchmark* (“CTB”) e a massimizzare l'esposizione agli emittenti con rating ESG più elevati, puntando al contempo a un profilo di rischio simile e limitando il tracking error dell'Indice di Riferimento.

L'Indice Originario misura la performance dei titoli a grande e media capitalizzazione nei mercati dei paesi emergenti che soddisfano i criteri di dimensione, liquidità e flottante di MSCI. Il Comparto può investire direttamente in titoli quotati o negoziati sui mercati regolamentati della Russia in conformità alla ponderazione attribuita a tali titoli nell'Indice di Riferimento. Al 21 ottobre 2021, il 3% dell'Indice di Riferimento comprendeva tali titoli. L'investimento in titoli quotati o negoziati in Russia sarà limitato ai titoli quotati o negoziati sulla Borsa di Mosca MICEX-RTS. Il Comparto può negoziare azioni cinesi A tramite Stock Connect.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico, armi convenzionali e petrolio e gas non convenzionali. Il fornitore dell'Indice definisce i criteri in base ai quali può configurarsi il “coinvolgimento” in ogni attività soggetta a restrizioni. Tali criteri possono basarsi sulla percentuale dei profitti, su una soglia definita di profitti totali, o su qualsiasi connessione con un'attività soggetta a restrizioni indipendentemente dall'ammontare dei profitti. Sono esclusi anche gli emittenti che sono classificati come violatori dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati in materia di anticorruzione, diritti umani, lavoro e ambiente).

Inoltre, l'Indice di Riferimento esclude gli emittenti con un punteggio “Rosso” MSCI ESG *Controversies* (inferiore a 1) secondo i principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente in controversie commerciali molto gravi, che hanno un impatto ESG negativo sulle loro operazioni e/o sui prodotti e servizi. Gli emittenti che non sono stati valutati dal fornitore dell'Indice per un punteggio MSCI ESG *Controversies*, o un rating

MSCI ESG, sono anche esclusi dall'Indice di Riferimento.

I rating MSCI ESG tengono conto di numerose metriche che riguardano le principali questioni ESG. Un rating MSCI ESG è progettato per misurare la resistenza di un emittente ai rischi ESG a lungo termine e la sua capacità di gestire tali rischi ESG rispetto agli altri emittenti del settore. La metodologia di rating MSCI ESG fornisce maggiore trasparenza sulle caratteristiche ESG degli emittenti, identificando gli emittenti con un forte rating MSCI ESG come emittenti più competitivi per le future sfide ESG e che possono subire meno controversie ESG.

L'Indice è di tipo *net return* con periodicità di ribilanciamento trimestrale.

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings> e nel paragrafo “*iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF*”, sezione “*Fund Descriptions*” del Prospetto.

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, la politica d'investimento del Comparto consiste nel replicare il rendimento dell'Indice di Riferimento detenendo tutti i titoli che compongono l'Indice in una proporzione simile alle loro ponderazioni nell'Indice di Riferimento.

Al fine di replicare l'Indice di Riferimento, il Comparto può investire fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in azioni emesse dallo stesso emittente. Tale limite può essere innalzato al 35% per un singolo emittente quando si verificano condizioni di mercato eccezionali

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, il Comparto stesso riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 20% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 19%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre, il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l'altro, in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda o in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato

non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro. Per maggiori dettagli si rinvia all'Appendice III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è il dollaro statunitense.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.500%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

3. *iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF (EUR - Acc.)*

L'indice MSCI World ESG Enhanced Focus CTB (l’“**Indice**” o l’“**Indice di Riferimento**”) misura la performance di un sottoinsieme di titoli azionari dei mercati di paesi europei sviluppati all'interno dell'indice MSCI World (l’“**Indice Originario**”) che esclude gli emittenti dall'Indice Originario in base ai criteri di esclusione ESG (*Environmental, Social e Governance*) del fornitore dell'Indice. I restanti titoli componenti l'Indice Originario sono quindi ponderati dal fornitore dell'Indice, per l'inclusione nell'Indice di Riferimento, utilizzando un processo di ottimizzazione. Il processo di ottimizzazione mira a superare la decarbonizzazione e altri standard minimi per un *EU Climate Transition Benchmark* (“CTB”) e a massimizzare l'esposizione agli emittenti con rating ESG più elevati, puntando al contempo a un profilo di rischio simile e limitando il tracking error dell'Indice di Riferimento.

L'Indice Originario misura la performance dei titoli a grande e media capitalizzazione nei mercati dei paesi europei sviluppati che soddisfano i criteri di dimensione, liquidità e flottante di MSCI. L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico, armi convenzionali e petrolio e gas non convenzionali. Il fornitore dell'Indice definisce i criteri in base ai quali può configurarsi il “coinvolgimento” in ogni attività soggetta a restrizioni. Tali criteri possono basarsi sulla percentuale dei profitti, su una soglia definita di profitti totali, o su qualsiasi connessione con un'attività soggetta a restrizioni indipendentemente dall'ammontare dei profitti. Sono esclusi anche gli emittenti che sono classificati come violatori dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati in materia di anticorruzione, diritti umani, lavoro e ambiente).

Inoltre, l'Indice di Riferimento esclude gli emittenti con un punteggio “Rosso” MSCI ESG *Controversies* (inferiore a 1) secondo i principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente in controversie commerciali molto gravi, che hanno un impatto ESG negativo sulle loro operazioni e/o sui prodotti e servizi. Gli emittenti che non sono stati valutati dal fornitore dell'Indice per un punteggio MSCI ESG *Controversies*, o un rating MSCI ESG, sono anche esclusi dall'Indice di Riferimento.

I rating MSCI ESG tengono conto di numerose metriche che riguardano le principali questioni ESG. Un rating MSCI ESG è progettato per misurare la resistenza di un emittente ai rischi ESG a lungo termine e la sua capacità di gestire tali rischi ESG rispetto agli altri emittenti del settore. La metodologia di rating MSCI ESG fornisce maggiore trasparenza sulle caratteristiche ESG degli emittenti, identificando gli emittenti con un forte rating MSCI ESG come emittenti più competitivi per le future sfide ESG e che possono subire meno controversie ESG.

L'Indice è di tipo *net return* con periodicità di ribilanciamento trimestrale.

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings> e nel paragrafo “*iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF*”, “*Fund Descriptions*” del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, il Comparto stesso riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 27% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 25%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre, il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l'altro, in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda o in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro. Per maggiori dettagli si rinvia all'Appendice III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è l'euro.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.200%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

4. *iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF (EUR -Acc.)*

L'indice MSCI World ESG Enhanced Focus CTB (l’“**Indice**” o l’“**Indice di Riferimento**”) misura la performance di un sottoinsieme di titoli azionari dei mercati di paesi sviluppati che fanno parte dell'area economica europea e dell'unione monetaria (*EMU*) all'interno dell'indice MSCI World (l’“**Indice Originario**”) che esclude gli emittenti dall'Indice Originario in base ai criteri di esclusione ESG (*Environmental, Social e Governance*) del fornitore dell'Indice. I restanti titoli componenti l'Indice Originario sono quindi ponderati dal fornitore dell'Indice, per l'inclusione nell'Indice di Riferimento, utilizzando un processo di ottimizzazione. Il processo di ottimizzazione mira a superare la decarbonizzazione e altri standard minimi per un *EU Climate Transition Benchmark* (“CTB”) e a massimizzare

l'esposizione agli emittenti con rating ESG più elevati, puntando al contempo a un profilo di rischio simile e limitando il *tracking error* dell'Indice di Riferimento.

L'Indice Originario misura la performance dei titoli a grande e media capitalizzazione nei mercati di paesi sviluppati che fanno parte dell'area economica europea e dell'unione monetaria (EMU) che soddisfano i criteri di dimensione, liquidità e flottante di MSCI. L'elenco dei paesi sopra menzionati è soggetto a modifiche.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico, armi convenzionali e petrolio e gas non convenzionali. Il fornitore dell'Indice definisce i criteri in base ai quali può configurarsi il "coinvolgimento" in ogni attività soggetta a restrizioni. Tali criteri possono basarsi sulla percentuale dei profitti, su una soglia definita di profitti totali, o su qualsiasi connessione con un'attività soggetta a restrizioni indipendentemente dall'ammontare dei profitti. Sono esclusi anche gli emittenti che sono classificati come violatori dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati in materia di anticorruzione, diritti umani, lavoro e ambiente).

Inoltre, l'Indice di Riferimento esclude gli emittenti con un punteggio "Rosso" MSCI ESG *Controversies* (inferiore a 1) secondo i principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente in controversie commerciali molto gravi, che hanno un impatto ESG negativo sulle loro operazioni e/o sui prodotti e servizi. Gli emittenti che non sono stati valutati dal fornitore dell'Indice per un punteggio MSCI ESG *Controversies*, o un rating MSCI ESG, sono anche esclusi dall'Indice di Riferimento.

I rating MSCI ESG tengono conto di numerose metriche che riguardano le principali questioni ESG. Un rating MSCI ESG è progettato per misurare la resistenza di un emittente ai rischi ESG a lungo termine e la sua capacità di gestire tali rischi ESG rispetto agli altri emittenti del settore. La metodologia di rating MSCI ESG fornisce maggiore trasparenza sulle caratteristiche ESG degli emittenti, identificando gli emittenti con un forte rating MSCI ESG come emittenti più competitivi per le future sfide ESG e che possono subire meno controversie ESG.

L'Indice è di tipo *net return* con periodicità di ribilanciamento trimestrale.

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings> e nel paragrafo “*iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF*”, “*Fund Descriptions*” del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, il Comparto stesso riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari all'11% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 10%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di

riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre, il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l'altro, in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda o in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro. Per maggiori dettagli si rinvia all'Appendice III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è l'euro.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.250%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

5. *iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)*

L'indice MSCI World ESG Enhanced Focus CTB (l’“**Indice**” o l’“**Indice di Riferimento**”) misura la performance di un sottoinsieme di titoli azionari del mercato giapponese all'interno dell'indice MSCI World (l’“**Indice Originario**”) che esclude gli emittenti dall'Indice Originario in base ai criteri di esclusione ESG (*Environmental, Social e Governance*) del fornitore dell'Indice. I restanti titoli componenti l'Indice Originario sono quindi ponderati dal fornitore dell'Indice, per l'inclusione nell'Indice di Riferimento, utilizzando un processo di ottimizzazione. Il processo di ottimizzazione mira a superare la decarbonizzazione e altri standard minimi per un *EU Climate Transition Benchmark* (“CTB”) e a massimizzare l'esposizione agli emittenti con rating ESG più elevati, puntando al contempo a un profilo di rischio simile e limitando il *tracking error* dell'Indice di Riferimento.

L'Indice Originario misura la performance dei titoli a grande e media capitalizzazione nel mercato azionario giapponese che soddisfano i criteri di dimensione, liquidità e flottante di MSCI.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, tabacco, carbone termico, armi convenzionali e petrolio e gas non convenzionali. Il fornitore dell'Indice definisce i criteri in base ai quali può configurarsi il “coinvolgimento” in ogni attività soggetta a restrizioni. Tali criteri possono basarsi sulla percentuale dei profitti, su una soglia definita di profitti totali, o su qualsiasi connessione con un'attività soggetta a restrizioni indipendentemente dall'ammontare dei profitti. Sono esclusi anche gli emittenti che sono classificati come violatori dei principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati in materia di anticorruzione, diritti umani, lavoro e ambiente).

Inoltre, l'Indice di Riferimento esclude gli emittenti con un punteggio “Rosso” MSCI ESG *Controversies* (inferiore a 1) secondo i principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente in controversie commerciali molto gravi, che hanno un impatto ESG negativo sulle loro operazioni e/o sui prodotti e servizi. Gli emittenti che non sono stati

valutati dal fornitore dell'Indice per un punteggio MSCI ESG *Controversies*, o un rating MSCI ESG, sono anche esclusi dall'Indice di Riferimento.

I rating MSCI ESG tengono conto di numerose metriche che riguardano le principali questioni ESG. Un rating MSCI ESG è progettato per misurare la resistenza di un emittente ai rischi ESG a lungo termine e la sua capacità di gestire tali rischi ESG rispetto agli altri emittenti del settore. La metodologia di rating MSCI ESG fornisce maggiore trasparenza sulle caratteristiche ESG degli emittenti, identificando gli emittenti con un forte rating MSCI ESG come emittenti più competitivi per le future sfide ESG e che possono subire meno controversie ESG.

L'Indice è di tipo *net return* con periodicità di ribilanciamento trimestrale.

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito web del fornitore dell'Indice all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings> e nel paragrafo “*iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF*”, nella sezione “*Fund Descriptions*” del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, il Comparto stesso riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 37% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 34%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e all'Appendice II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Inoltre, il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l'altro, in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda o in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro. Per maggiori dettagli si rinvia all'Appendice III, par. “*Permitted Investments*” e “*Investment in Collective Investment Schemes*” del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è il dollaro statunitense.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il “*Tracking Error*” (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.200%, pur potendosi verificare

circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo “*Anticipated Tracking Error*” della sezione “*Investment Techniques*” del Prospetto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KIID e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione “**Risk Factors**” del Prospetto relativo ai Comparti.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti gli Indici. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali gli Indici di Riferimento non sono soggetti. L'impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere degli Indici di Riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti gli Indici di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione degli Indici di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella degli Indici.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che gli Indici continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali i Comparti sono negoziati), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle

Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Sospensione temporanea di valorizzazione, trasferimento, rimborso e conversione delle Azioni*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni dei Comparti, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti scende al di sotto di 100.000.000 Stg£, se c'è un cambiamento negli aspetti materiali dell'attività, nella situazione economica o politica relativa ai Comparti che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti dei Comparti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per i Comparti continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, stipulare, continuare o mantenere uno strumento finanziario derivato relativo all'Indice di Riferimento per i Comparti o investire in titoli compresi negli Indici di Riferimento, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, per i Comparti seguire o replicare il relativo Indice di Riferimento e/o sostituire un altro indice per il relativo Indice di Riferimento, in caso di cessazione dell'autorizzazione o approvazione dei Comparti, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “*Termination of a Fund*” della sezione “*General Information On Dealings In The Company*” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

I Comparti iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.), iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.), iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.) sono esposti al rischio di cambio tra la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni di tali comparti sul mercato regolamentato italiano (Euro) e la valuta contabile dei Comparti stessi e la valuta degli Indici di Riferimento (USD). Il Comparto iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.) è esposto al rischio di cambio tra la valuta in cui sono denominati i titoli sul mercato giapponese in cui è investito il patrimonio del Comparto stesso e lo USD, la valuta contabile del Comparto e dell'Indice di Riferimento del medesimo Comparto. Il patrimonio del comparto iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF può essere investito in titoli negoziati sul mercato regolamentato in Russia e in titoli cinesi (*China A Shares*) negoziati tramite Stock Connect

ed è esposto al rischio di cambio tra la valuta in cui sono denominati tali titoli e la valuta contabile del comparto stesso e dell'Indice di Riferimento (USD).

L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute.

Rischio di controparte

La Società, nell'interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre i Comparti stessi al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

I Comparti sono esposti al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui i Comparti stipulano strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un'esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all'esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un'inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore dei Comparti.

Con particolare riferimento all'utilizzo di *swap*, la Società si impegnerà a ridurre l'esposizione al rischio di controparte, facendo in modo che la controparte approvata, ove si riveli necessario, fornisca adeguati *collateral* a garanzia dei Comparti.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell'investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali i Comparti negoziano, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che il Comparto intende seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie ai Comparti.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse dei Comparti, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, l'operazione di prestito titoli deve essere coperta da garanzie di alta qualità e liquidità ricevute dai Comparti nell'ambito di un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato in ogni momento almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati più un premio. I rischi del prestito di titoli includono il rischio che un mutuatario possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Un'inadempienza della controparte, combinata con un calo del valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli prestati, può comportare una perdita di valore dei Comparti.

Rischio di concentrazione geografica

I Comparti, il cui Indice di Riferimento si concentra in un particolare paese, regione, industria, gruppo di industrie, settore o tema specifico, può essere influenzato negativamente dalla performance dei titoli che compongono l'Indice di Riferimento e potrebbe essere soggetto alla volatilità dei prezzi. Inoltre, i Comparti possono essere più

suscettibili a qualsiasi singolo evento economico, di mercato, politico o normativo che colpisce quel paese, regione, settore, industria o gruppo di paesi o industrie in cui si concentra. I Comparti possono essere più suscettibili ad una maggiore volatilità dei prezzi rispetto a un comparto più diversificato. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nei Comparti.

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nei Comparti.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

I Comparti sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Rischio legato ai mercati emergenti

Il Comparto iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.) può investire in titoli di società distribuite in mercati emergenti.

I mercati emergenti sono soggetti a rischi speciali associati all'investimento in un mercato emergente. I rischi materiali includono: mercati mobiliari generalmente meno liquidi e meno efficienti; volatilità dei prezzi generalmente maggiore; fluttuazioni dei tassi di cambio e controllo dei cambi; mancanza di strumenti di copertura valutaria disponibili; imposizione improvvisa di restrizioni agli investimenti esteri; imposizione di restrizioni all'espatrio di fondi o altri beni; informazioni meno disponibili al pubblico sugli emittenti; imposizione di tasse; costi di transazione e custodia più elevati; ritardi di regolamento e rischio di perdite; difficoltà nell'esecuzione dei contratti; minore liquidità e capitalizzazioni di mercato più piccole; mercati meno regolamentati con conseguente maggiore volatilità dei prezzi delle azioni; diversi standard contabili e di divulgazione; interferenze governative; rischio di esproprio, nazionalizzazione o confisca di beni o proprietà; inflazione più elevata; instabilità e incertezze sociali, economiche e politiche; rischio di esproprio di beni e rischio di guerra. In assenza di inadempienza negligente o intenzionale del depositario nell'adempimento dei suoi obblighi ai sensi dei regolamenti, il depositario non può essere responsabile nei confronti della Società o dei suoi azionisti per la perdita di un'attività del Comparto che non sia in grado di essere registrata o tenuta in un conto titoli a nome del Depositario o di un sub-depositario o di essere fisicamente consegnata al Depositario.

Come risultato dei suddetti rischi, gli investimenti del suddetto Comparto possono essere influenzati negativamente e il valore degli investimenti può salire o scendere.

Rischio di liquidità delle Azioni Cina A - iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)

Il patrimonio del Comparto iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.) può essere investito in Azioni Cina A del mercato cinese.

L'esistenza di un mercato di negoziazione liquido per le Azioni Cina A può dipendere dall'esistenza di un'offerta prontamente disponibile e di una corrispondente domanda di Azioni Cina A. Il prezzo al quale le Azioni Cina A possono essere acquistate o vendute dal Comparto, in occasione di attività di riequilibrio o altro, e il Valore Patrimoniale Netto del Comparto possono essere influenzati negativamente se i mercati di scambio per le Azioni Cina A sono limitati o assenti. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che le Borse valori di Shanghai e Shenzhen su cui sono scambiate le Azioni A cinesi sono in continuo sviluppo e che la capitalizzazione di mercato e i volumi di scambio su tali borse sono inferiori a quelli dei mercati finanziari più sviluppati. La volatilità del mercato e le difficoltà di regolamento nei mercati delle Azioni A cinesi possono comportare una fluttuazione significativa dei prezzi dei titoli scambiati su tali mercati e possono di conseguenza aumentare la volatilità del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Per ulteriori rischi associati all'investimento nella Repubblica Popolare Cinese si rimanda al paragrafo “*Investment in the PRC*” della sezione “*Risk Factors*” del Prospetto.

Titoli azionari

Il valore dei titoli azionari fluttua quotidianamente e i Comparti, il cui patrimonio è investito in azioni, potrebbero subire perdite significative. I prezzi dei titoli azionari possono essere influenzati da fattori che incidono sulla performance delle singole società che emettono le azioni, nonché dai movimenti giornalieri del mercato azionario e da sviluppi economici e politici più ampi, comprese le tendenze della crescita economica, dell'inflazione e dei tassi di interesse, le relazioni sugli utili societari, le tendenze demografiche e i disastri naturali.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Costi di acquisto o vendita di azioni

Gli investitori che acquistano o vendono azioni sul mercato secondario pagheranno commissioni di intermediazione o altre spese determinate e imposte da intermediari o broker. Le commissioni di intermediazione sono spesso di importo fisso e possono rappresentare un costo proporzionale significativo per gli investitori che cercano di acquistare o vendere quantità relativamente piccole di Azioni. A causa dei costi di acquisto o vendita delle Azioni, compresi i “bid/ask spreads”, la frequente negoziazione di Azioni può ridurre significativamente i risultati dell'investimento e un investimento in Azioni potrebbe non essere consigliabile per gli investitori che desiderano negoziare regolarmente in quantità relativamente piccole.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. LOL-004712, emesso in data 28 aprile 2022, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE
MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'adeguata identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (**"Regolamento Emittenti"**), come successivamente modificato, è fatta salva - sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo - la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valore sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. "Rimborsi sul mercato secondario").

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17,30 in negoziazione continua e dalle 17,30 alle 17,35 in asta di chiusura. La quotazione dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari

Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunica a Borsa Italiana (anche tramite il suo rappresentante debitamente nominato) entro le ore 11.00 di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa aperta precedente, al fine di metterle a disposizione del pubblico:

- il valore del patrimonio netto dei Comparti (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

Le informazioni di cui sopra sono inoltre pubblicate sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com, dove vengono altresì pubblicati:

- il valore dell'Indice di Riferimento dei Comparti;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti non sono state ammesse alla negoziazione presso altri mercati.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5.	OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA
-----------	---

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “on-line” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Générale, con sede legale in 29 Boulevard Haussmann, 75009, Parigi, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista per le negoziazioni delle Azioni dei seguenti Comparti sull'ETFplus in Italia: iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF, iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF, iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF e iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF.

Flow Traders B.V., con sede legale in Jacob Bontiusplaats 9, 1018 LL Amsterdam (Paesi Bassi), è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (insieme a Société Générale gli “**Specialisti**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, gli Specialisti si sono impegnati a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Gli Specialisti dovranno, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni, Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, STOXX Ltd., Mergenthalerallee 61 65760, Eschborn, Francoforte, Germania, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ad ogni intervallo compreso tra 15 e 60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<i>Comparto</i>	<i>Codice Bloomberg iNAV</i>	<i>Codice Reuters iNAV</i>	<i>Web Page</i>
iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)	0YQDINAV.DE	0YQDUSD	www.iShares.com
iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)	0XVYINAV.DE	0XVYUSD	www.iShares.com
iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF (EUR - Acc.)	0YQEINAV.DE	0YQEEUR	www.iShares.com
iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF (EUR - Acc.)	0XVZINAV.DE	0XVZEUR	www.iShares.com
iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF (USD - Acc.)	0YQ3INAV.DE	0YQ3USD	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione di proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Politica di distribuzione dei dividendi” del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Spese del Fondo**” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di**

Spesa Totale” o “TER”).

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<i>Comparto</i>	<i>Classe di Azioni</i>	<i>Total Expense Ratio</i>
iShares MSCI World ESG Enhanced CTB UCITS ETF	USD - Acc.	Fino ad un massimo dello 0,20% del Valore Patrimoniale Netto
iShares MSCI EM ESG Enhanced CTB UCITS ETF	USD - Acc.	Fino ad un massimo dello 0,18% del Valore Patrimoniale Netto
iShares MSCI Europe ESG Enhanced CTB UCITS ETF	EUR - Acc.	Fino ad un massimo dello 0,12% del Valore Patrimoniale Netto
iShares MSCI EMU ESG Enhanced CTB UCITS ETF	EUR - Acc.	Fino ad un massimo dello 0,12% del Valore Patrimoniale Netto
iShares MSCI Japan ESG Enhanced CTB UCITS ETF	USD - Acc.	Fino ad un massimo dello 0,15% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KIID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione

o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10- ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.iShares.com, nonché sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KIID (in italiano) per ciascun Comparto;
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it